



I presidi territoriali e i servizi turistici

DESCRIZIONE PROGETTO

Dal 2018 il Parco Nazionale ha esternalizzato la gestione di tutti i presidi territoriali: InfoPark (Portoferraio, Pianosa, Lacona, Isola del Giglio, Isola di Giannutri, Isola di Capraia), Forte Inglese, Museo delle Scienze di Pianosa, Fortezza del Volterraio, Casotto dei Pescatori a Montecristo, CEA (Marciana, Rio, Dune di Lacona, Mola, La Salata), Orto dei Semplici Elbano, Sito catacombale di Pianosa.

La società appaltatrice, Turismo Sostenibile Srl, si occupa di gestire i servizi di accoglienza turistico-naturalistica, inclusi i servizi di vendita e prenotazione online delle esperienze e dei pacchetti turistici, come le visite guidate a terra e a mare e il trasporto marittimo. Gestisce il bookshop e organizza e promuove tutti gli eventi proposti dal Parco inclusi nel Programma integrato “Vivere il Parco”.

Nell’ultimo triennio le opportunità di fruizione delle isole del Parco Nazionale sono state fortemente implementate anche attraverso l’adozione di strumenti di promozione digitali che consentono all’utenza di interagire con l’offerta in maniera più diretta e funzionale.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.parcoarcipelago.info

RISULTATI

- Incremento della quantità e della qualità dei servizi offerti.
- Ampliamento delle opportunità di fruizione in termini di flessibilità e di accoglienza.
- Arricchimento della disponibilità di informazioni rivolte ai diversi fruitori del Parco, interni ed esterni.
- Attivazione e gestione dei punti informativi del Parco.
- Qualificazione dell’offerta turistica del territorio e dell’offerta didattica rivolta alle scuole locali e non.
- Promozione di forme di turismo sostenibile.
- Controllo degli accessi in alcune isole minori (Montecristo, Pianosa, Gorgona e Giannutri) per finalità di conservazione.



ISOLE INTERESSATE
**tutte le isole
ad eccezione
di Gorgona**

TEMPI DEL PROGETTO

2018-2021

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori

IMPORTO COMPLESSIVO
DEL PROGETTO ANNI 2017-2020

2.378.016,14 €

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

2.378.016,14 €



Marino Garfagnoli

Responsabile InfoPark

DOMANDA Dott. Garfagnoli, cosa è cambiato nell’Arcipelago Toscano con InfoPark?

RISPOSTA Con il lavoro questi ultimi anni il Parco Nazionale, attraverso l’istituzione del servizio Infopark ha dimostrato che il turismo sostenibile, il turismo che si interessa di esplorare e conoscere i territori nelle sue valenze ambientali e culturali, non solo funziona ma fa scuola. L’Arcipelago Toscano, in particolare le isole più antropizzate (Elba e Giglio), sono notoriamente molto apprezzate e frequentate nel periodo estivo. Il Parco, nelle sue recenti iniziative, ha innescato una nuova modalità di fruizione basata sulle peculiarità del territorio. Oggi, grazie a iniziative, apparentemente piccole ma di grande portata culturale, la mission del Parco fa parte della quotidianità: iniziative ed eventi che sono a disposizione di tutti, ospiti e residenti, per tutto l’anno. Forse possiamo dire che oggi il Parco rappresenta il *maître à penser* del territorio.



D Cosa intende per *maître à penser* del territorio?

R In particolare penso al cambiamento evidente nell’atteggiamento degli operatori turistici, che hanno dimostrato e dimostrano di voler “vivere” il Parco, come dice il programma: vogliono essere informati delle iniziative del Parco per poter costruire pacchetti turistici e offerte basate su di esse. Ci sono opportunità per tutti, e non più solo in alta stagione e nelle isole maggiori, seguendo i principi del turismo sostenibile che l’Ente persegue attraverso la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) ormai da molti anni. L’insieme delle iniziative, piccole e grandi, che compongono un Programma molto ricco – si chiama “Vivere il Parco” appunto – si è rivelato capace di orientare diversamente le persone.

D Cosa ci può dire dello staff InfoPark, che è il motore di questo cambiamento?

R Lo staff InfoPark è molto qualificato, e riesce a gestire una notevole complessità logistica e organizzativa, data proprio dalle caratteristiche geografiche dell’arcipelago e dalle esigenze di conservazione: è un territorio che comprende al suo interno ben 18 siti della Rete Natura 2000. Sicuramente c’è ancora tanta strada da fare, ma siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti in questi pochi anni: abbiamo cambiato la mentalità di chi vive e lavora nell’arcipelago. Naturalmente, riusciamo anche bene a mettere in luce il territorio agli occhi di chi non lo vive. Ad esempio, quando abbiamo accompagnato Radio Capital e Lonely Planet navigan-

do tra le isole dell’arcipelago, speaker e viaggiatori di professione sono rimasti ammirati dalla bellezza e dalla ricchezza naturalistica che non si aspettavano nelle isole toscane.



“Il valore in più che c’è nello staff è la condivisione della mission del Parco, perché già la condivide nelle proprie scelte di vita”.